



GIUSEPPE ZENTI
VESCOVO DI VERONA

Prot. 236/2011

Oggetto: Approvazione Statuto della Biblioteca diocesana del Seminario maggiore

DECRETO

Vista la domanda del Rettore del Seminario Mons. Luigi Cottarelli, presentata in data 20 ottobre 2011, con la quale si chiede di approvare lo Statuto della Biblioteca del Seminario maggiore; preso atto che *ab immemorabili* nel Seminario maggiore è presente e funzionante una Biblioteca, il cui valore storico e culturale e il servizio svolto sono ampiamente riconosciuti; desideroso di custodirne il patrimonio e di incrementarne l'utilità; esaminati e fatti esaminare gli statuti; con il presente decreto

APPROVO

lo Statuto della Biblioteca diocesana del Seminario maggiore

Lo Statuto, costituito da 3 (tre) pagine, costituisce parte integrante del presente decreto. Specifico inoltre che, come da art. 2 § 1 del medesimo Statuto, è da me individuata come biblioteca diocesana. La sua denominazione dunque è:

BIBLIOTECA DIOCESANA DEL SEMINARIO MAGGIORE

salvo restando il titolo di proprietà e le specificazioni contenute nello Statuto.

Rivolgo i migliori auspici perché la Biblioteca diocesana del Seminario maggiore continui e accresca il suo compito di favorire l'approfondimento delle discipline teologiche e filosofiche, conservi e faccia conoscere il patrimonio di scienza e sapienza in essa contenuto.

Verona, dalla Curia diocesana, il 1° novembre 2011,
Solennità di tutti i Santi.

d. Francesco Grazian
Sac. Francesco Grazian
Cancelliere Vescovile



Giuseppe Zenti
✠ GIUSEPPE ZENTI
Vescovo di Verona

Diocesi di Verona
Biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Verona
Via Seminario 8, 37129 Verona

Introduzione

La biblioteca ecclesiastica ha "un eccezionale valore nella evangelizzazione, nella catechesi, nella promozione della "cultura della solidarietà" e del dialogo con il mondo contemporaneo" (C.E.I., I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti, 9 dicembre 1992, n. 19), costituendo una testimonianza di primaria importanza per la storia religiosa e civile del nostro paese.

La regolamentazione concernente le biblioteche ecclesiastiche richiede di essere armonizzata con le disposizioni contenute nell'Intesa circa la conservazione e la consultazione degli archivi storici e delle biblioteche degli enti e delle istituzioni ecclesiastiche, firmata il 18 aprile 2000 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (in seguito C.E.I.) e dal Ministro per i beni e le attività culturali (cf. il decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 2000, n. 189, e il decreto del Presidente della C.E.I. 15 luglio 2000, n. 904).

Il Vescovo diocesano è competente a riconoscere e determinare gli Statuti e i Regolamenti delle biblioteche ecclesiastiche dipendenti dalla sua autorità, redatti secondo lo schema predisposto dalla CEI ai sensi dell' Art 6, 2 della predetta intesa.

STATUTO

Art. 1

La biblioteca ecclesiastica è una raccolta ordinata di documenti manoscritti, stampati o elaborati con altro mezzo finalizzato alla trasmissione di testi e immagini e uno spazio per la condivisione dei saperi, accessibile anche agli studiosi esterni, secondo le disposizioni emanate dalla competente autorità ecclesiastica, con funzioni di conservazione e di aggiornamento.

Art. 2

§ 1. La Biblioteca del Seminario vescovile di Verona, sita in Via Seminario 8, per la sua tradizione storica, per il patrimonio posseduto e il servizio offerto è individuata dal Vescovo diocesano quale Biblioteca diocesana e riferimento per le altre biblioteche ecclesiastiche dipendenti dall'autorità diocesana stessa.

§ 2. Il patrimonio che la Biblioteca del Seminario mette a disposizione della Biblioteca diocesana consiste nelle collezioni, nei documenti e nei periodici presenti nella Biblioteca storica, nell'attuale Sala di Lettura e nei magazzini in uso della Biblioteca del Seminario.

Art. 3

§ 1. Il patrimonio librario e documentale, nonché gli spazi della Biblioteca, sono di proprietà del Seminario vescovile che assume l'impegno di renderli fruibili conformemente alle esigenze culturali proprie del servizio diocesano reso dalla Biblioteca.



§ 2. La Biblioteca rende particolare ed immediato servizio agli Istituti teologici diocesani (Studio Teologico "San Zeno" e Istituto superiore di Scienze religiose "San Pietro Martire"), al Seminario vescovile e alle iniziative pastorali e culturali della diocesi; offre un adeguato supporto per la formazione permanente del clero e degli operatori pastorali. E' inoltre aperta al pubblico nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.

§ 3. La Biblioteca auspica e promuove la collaborazione con altre biblioteche ecclesiastiche e civili e in particolare con quelle che hanno relazione con la Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 4

§ 1. La biblioteca incrementa il proprio patrimonio attraverso acquisti, donazioni, scambi, legati.

§ 2. È possibile collocare in tutto o in parte, in deposito temporaneo o permanente, presso la biblioteca diocesana patrimoni librari di altre istituzioni o enti ecclesiastici, nel caso in cui l'autorità ecclesiastica competente lo ritenga necessario per motivi di sicurezza o per facilitarne la consultazione. In tal caso si redige un verbale, con allegato un dettagliato inventario del materiale consegnato, nel quale deve essere annotato che nulla viene mutato quanto alla proprietà dei fondi depositati.

§ 3. I fondi librari aventi carattere storico di particolare specializzazione o di pregio concessi in deposito devono conservare di norma la loro individualità e integrità. I volumi, debitamente contrassegnati, non devono essere mescolati, per quanto possibile, con quelli della biblioteca ricevente, né con quelli di altre raccolte librerie in deposito.

Art. 5

§ 1. Le biblioteche delle istituzioni e degli enti ecclesiastici sottoposti all'autorità diocesana che per qualunque motivo cessano l'attività sono trasferite alla Biblioteca diocesana di Verona, che ne avrà cura e, per quanto possibile e ragionevole, ne manterrà l'integrità secondo le disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 3. Le biblioteche di enti territoriali accorpati sono trasferite all'ente che subentra.

§ 2. È auspicabile che le aggregazioni laicali, i movimenti, i gruppi informali e i fedeli che svolgono particolari mansioni nella Chiesa non disperdano il proprio patrimonio librario, disponendo che a tempo debito esso confluisca nella Biblioteca diocesana che ne avrà cura e, per quanto possibile, ne manterrà l'integrità secondo quanto disposto dall'articolo 4, paragrafo 3.

Art. 6

§ 1. Responsabile della gestione tecnica è il Direttore nominato dal Vescovo, sentito il parere del Consiglio di cui al §3. Il Direttore rappresenta a tutti gli effetti la Biblioteca anche nei rapporti con l'autorità civile, salvo per quanto spetta all'ente proprietario, e risponde del suo operato direttamente all'Ordinario diocesano. L'incarico ha durata quinquennale.

§ 2. La gestione amministrativa è posta sotto la responsabilità della Diocesi, che per l'attuazione pratica si avvale del servizio amministrativo del Seminario diocesano. Il Direttore presenta entro il mese di ottobre il bilancio preventivo per l'anno successivo all'ufficio amministrativo della Diocesi che provvederà a quanto sia necessario per il corretto ed



adeguato funzionamento della biblioteca. Entro il mese di marzo il direttore presenta all'Ufficio amministrativo della Diocesi il bilancio consuntivo dell'anno trascorso.

§ 3. La Biblioteca si avvale della collaborazione di un Consiglio composto dal Direttore, da un delegato del Vescovo, dal Rettore del Seminario vescovile o suo delegato, da un rappresentante per ciascuno dei due Istituti Teologici. Il Consiglio fornisce una valutazione dei bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Direttore; fornisce indicazioni per l'implementazione del patrimonio; dà al Vescovo un parere sulla nomina del Direttore. Il Consiglio ha durata quinquennale.

§ 4. La Diocesi di Verona destina adeguate risorse al funzionamento della Biblioteca e alla conservazione e custodia del patrimonio documentario avvalendosi: delle provvidenze disposte dall'Ordinario, dei contributi degli Istituti Teologici e del Seminario (in quanto utenti particolarmente interessati al regolare servizio bibliotecario), degli eventuali contributi elargiti dalla Conferenza Episcopale Italiana, dalla Conferenza Episcopale Triveneta, dagli Enti Locali, dalle Regioni, dal Ministero per i beni e le attività culturali, da ogni Ente, Istituzione, Fondazione o Associazione sia pubblica che privata, nonché da persone.

§ 5. A tale scopo viene utilizzato anche quanto riscosso dall'erogazione di servizi agli utenti e per diritti di riproduzione, nonché da altre iniziative di vario genere.

§ 6. Si promuovono gruppi o associazioni di sensibilizzazione con lo scopo, tra l'altro, di favorire donazioni da parte di privati destinate al finanziamento di specifiche iniziative.

Art. 7

§ 1. La Biblioteca diocesana può avvalersi di collaboratori per la custodia, la vigilanza e le altre mansioni a livello esecutivo. Se le circostanze lo consigliano, in presenza di idonea preparazione, si può ricorrere alla collaborazione di personale volontario.

§ 2. La Biblioteca diocesana promuove la formazione e l'aggiornamento periodico del personale delle biblioteche ecclesiastiche della Diocesi, compresi i collaboratori volontari, facendo riferimento anche alle iniziative promosse ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Intesa.

§ 3. Il personale dev'essere dotato di adeguate conoscenze del materiale bibliografico ecclesiastico, in modo da catalogarlo e conservarlo correttamente e da coglierne la funzione e il significato, per poter offrire valida consulenza a chi intende consultarlo.

Art. 8

Per quanto non espressamente menzionato nel presente Statuto si rimanda al Regolamento.

Verona 20/10/2011



Il Rettore del Seminario

[Handwritten signature]



l'Ordinario Diocesano

[Handwritten signature]

IL CANCELLIERE VESCOVILE

[Handwritten signature]



Regolamento della Biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Verona

a. La consultazione

1. L'ingresso alla Biblioteca è libero e gratuito.
2. Prima di accedere alla sala lettura è necessario apporre la propria firma sul Registro delle presenze, depositare le borse, zaini, ombrelli e oggetti ingombranti e spegnere i telefoni cellulari.
3. In tutti i locali della Biblioteca è fatto divieto di fumare e di consumare cibi e bevande.
4. Si può accedere direttamente ai volumi di dizionari ed enciclopedie e a quanto è presente in sala; per altro materiale, dopo avere consultato gli appositi cataloghi e aver preso nota della collocazione, è necessario richiedere l'intervento al personale della Biblioteca.
5. Il materiale consultato può essere lasciato sui tavoli oppure riconsegnato direttamente al personale.
6. L'utente può richiedere che il materiale consultato rimanga disponibile per i giorni successivi.

b. Il prestito

1. E' ammesso il prestito solo di monografie di stampa corrente o recente.
2. Sono esclusi da prestito: i volumi di enciclopedie e dizionari; i numeri di periodici; le pubblicazioni incluse nei programmi d'esame dell'Istituto Teologico e dell'ISSR; le opere pubblicate prima del 1900. La Direzione della Biblioteca si riserva di stabilire caso per caso ulteriori limitazioni.
3. Il prestito è gratuito ed è consentito fino a due volumi per un periodo massimo di 20 giorni; può essere concessa una proroga se nel frattempo non sono subentrate prenotazioni. Saranno temporaneamente esclusi dal prestito coloro i quali non rispetteranno i tempi di consegna.
4. L'utente avrà cura di restituire intatto il materiale affidatogli senza piegare le pagine o apporvi segni o note; nel caso di deterioramento sarà richiesto risarcimento.
5. È possibile richiedere il servizio di prestito inter-bibliotecario e il *Document Delivery* degli articoli delle riviste; le eventuali spese sono a carico dell'utente.
6. Per accedere al prestito è necessario richiedere la tessera della Biblioteca che verrà rilasciata previa lettura del regolamento e sottoscrizione dell'apposito modulo; il trattamento dei dati personali sarà esclusivamente ad uso interno della Biblioteca secondo le modalità previste dalla legge 675/96 sulla tutela della privacy. La tessera rilasciata al momento dell'iscrizione ha validità illimitata; un primo duplicato della tessera è rilasciato gratuitamente, ulteriori duplicati sono rilasciati dietro pagamento della tariffa vigente.